

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.

1. Il presente Contratto Integrativo è sottoscritto tra la Dirigente Scolastica e i delegati delle Organizzazioni Sindacali accreditate e si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto IC G. Santini.
2. La contrattazione collettiva integrativa si svolge nel rispetto delle procedure stabilite dalla legge e dal CCNL ed è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni.
4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo s'intende tacitamente abrogato qualora incompatibile con atti normativi e/o contrattuali successivi.
6. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Modifiche ed integrazioni saranno apportate per adeguamento del presente Contratto Integrativo alla normativa vigente.
7. Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto si fa riferimento alla normativa primaria e contrattuale vigente.
8. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva il contratto integrativo viene trasmesso all'A.R.A.N., corredato della relazione illustrativa e tecnica, e viene pubblicato all'Albo sindacale online.

Art. 2 – Interpretazione autentica e clausole di raffreddamento.

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i 7 giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro 30 giorni. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
3. Le parti, nei primi trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta di cui al precedente comma 2 non assumono iniziative unilaterali, né procedono ad azioni dirette.
4. Le stesse parti compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo sulle materie demandate.
5. Analogamente, durante il periodo in cui si svolge il confronto di cui all'art. 6 CCNL 18.01.2024, le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.
6. L'art. 9 CCNL 18.01.2024 abroga l'art. 8 del CCNL 19/04/2018.

Art.3 - Clausola di riserva

1. Nell'ipotesi in cui non si raggiunga l'accordo su specifiche materie oggetto di contrattazione ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo.
2. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d.lgs. n. 165 del 2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.

CAPO II
RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 4 - Gestione della Bacheca sindacale

Ai componenti della R.S.U. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, al di fuori del loro orario di servizio e dell'orario di servizio del personale medesimo, purché non siano pregiudicate le normali attività di insegnamento e/o collegiali del personale docente e le attività di servizio del personale A.T.A.

La R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, L'Albo si concretizza in una bacheca situata presso ciascuna delle tre sedi dell'Istituto (plesso G. Santini, plesso A. Frank, plesso Il Giardino); ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

Il Contratto di istituto e il materiale sindacale viene pubblicato nel sito della scuola nella sezione Bacheca Sindacale.

La R.S.U. e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale individuato dal Dirigente Scolastico, concordando con lo stesso Dirigente tempi e modalità per l'utilizzo.

La RSU, le RSA e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale uno spazio del plesso G. Santini comprensivo anche di postazione informatica che verrà individuato di volta in volta.

Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto (mail istituzionale), compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici, previa richiesta al Dirigente.

Art. 5 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola che esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, con preavviso di 2 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, priva dei nominativi, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21.

2. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva con richiesta da inviare via posta elettronica ordinaria.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali e modalità di convocazione

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art. 4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi anche con modalità a distanza.

4. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:

- a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
- b) dalla RSU nel suo complesso (che la indice a maggioranza) e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
- c) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i..

Art. 9 - Modalità di convocazione e svolgimento delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno otto giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
3. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
5. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare pubblicata nel registro elettronico dell'istituto; l'adesione va espressa con almeno quattro giorni di preavviso, in modo da poter informare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio nella classe o nel settore di competenza, entro 30 minuti dal termine previsto dell'assemblea. Tale lasso di tempo è previsto per consentire il raggiungimento del plesso ove il personale presta servizio.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale A.T.A., va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.
8. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
9. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.
10. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al nuovo C.C.N.L. 2019/21.

Art. 10 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali, disciplinato dal Titolo II agli artt. da 4 a 9 del CCNL 18.01.2024, è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art. 30, comma 4, lettera c);
 - b) Confronto (art. 30, comma 9, lettera b);
 - c) Informazione (art. 30, comma 10, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati d'intesa tra il Dirigente Scolastico, le Organizzazioni Sindacali e la RSU.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie

del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni, salvo urgenze.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma.

Art. 11 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art. 54, comma 2 del CCNL 2019/21;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, D. Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art. 3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 12 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in relazione ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo MOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, nelle ipotesi di prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto previsto

per il personale amministrativo e tecnico delle Istituzioni scolastiche, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi, ai sensi dell'art. 12 del CCNL 2019-2021, che dovranno tenere conto dell'esigenza di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico e con le specifiche necessità tecniche delle attività;

- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare ed è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 13 - Materie oggetto di informazione

1. L'informazione, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti le materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta degli organici alle classi;

- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;

- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti, escludendo ogni possibilità di associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico indicativamente dal primo settembre prima dell'inizio delle lezioni.

TITOLO SECONDO - CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 14 - Campo di applicazione

1. Il presente capo ha ad oggetto l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e le norme in materia di sicurezza, salvo quanto previsto dalle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono coloro che prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

3. Gli studenti, pur non essendo numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.

4. Sono, altresì, tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: *ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti*).

Art. 15 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, secondo quanto

disposto dal D.M. 292/96 ed ex art.2 del D. Lgs. 81/2008, assicura:

- l'adozione di misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature ed i videoterminali;
- la valutazione dei rischi esistenti e, conseguentemente, l'elaborazione del documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la designazione del personale incaricato di attuare le misure;
- l'organizzazione delle attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico sia come formazione iniziale dei nuovi assunti: i contenuti minimi della formazione sono quelli statuiti dal Decreto interministeriale Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 16 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando tra i dipendenti, previa consultazione del RLS, le figure sensibili in proporzione alle dimensioni della Istituzione scolastica, nonché gli addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.
2. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, sulla base di quanto disposto nel DVR della Istituzione scolastica. Alle su descritte figure compete l'assolvimento di tutte le funzioni previste dalle normative sulla sicurezza.
3. In sede di contrattazione integrativa sono previsti compensi come da tabelle allegate al CCNL 2019/2021 ovvero forfettari attinti dai bilanci delle scuole.

Art. 17 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. La riunione periodica costituisce il momento d'incontro tra i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza (Dirigente Scolastico, Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione, R.L.S., A.S.P.P.) e la verifica del programma di prevenzione. È obbligo del dirigente convocarla almeno una volta l'anno. In detta riunione va verificata la validità del Documento di Valutazione dei Rischi e l'eventuale esigenza di aggiornamento.
2. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.
3. Durante la riunione periodica sono definite e valutate le azioni di prevenzione e contrasto allo stress da lavoro correlato; l'attuazione e l'efficacia del piano di formazione e informazione.
4. In tale contesto si concorderanno gli interventi da richiedere formalmente all'Ente Locale proprietario dell'edificio scolastico, finalizzati alla messa a norma delle strutture e alla necessaria manutenzione, nonché alla richiesta di tutte le certificazioni previste dalla normativa sulla sicurezza.

Art. 18 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la R.S.U. designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato dalla stessa R.S.U. anche all'interno del restante personale in servizio, purché disponibile e provvisto di apposita formazione. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U..
2. Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il R.L.S., al di fuori del proprio orario di servizio in qualità di dipendente, può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. Detta attività non deve essere di pregiudizio né interrompere le normali attività didattiche e collegiali della scuola e amministrative degli uffici. A tale scopo farà preventiva richiesta al Dirigente Scolastico, che potrà richiedere la compresenza del R.S.P.P. o suo delegato.
5. È consultato in merito all'organizzazione della formazione.

6. Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi.
7. Partecipa alla/e riunione periodica.
8. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito all'art. 73 del C.C.N.L. del 29/11/2007 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 19- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato fiduciariamente dal Dirigente, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 20 - Medico Competente

1. Il medico competente collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e all'organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavoro e di esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro.
2. Il dirigente scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 21 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - A. Addetto al servizio di prevenzione e protezione;
 - B. Addetto al primo soccorso;
 - C. Addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.
3. Qualora ad un plesso non siano assegnate tante unità lavorative quante le figure sensibili previste, potrà essere posto in capo ad una medesima unità più di una delle funzioni di cui al comma 1.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L. 146/90

Art. 22 - Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero

1. Secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000 e dal C.C.N.L. vigente si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni previste dalla normativa in vigore.
2. I lavoratori forniscono dichiarazione di intendere di partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato decisione al riguardo. La comunicazione al Dirigente Scolastico di aderire allo sciopero è irrevocabile.
3. In caso di adesione parziale del personale docente e A.T.A. e conseguente riduzione delle normali attività didattiche il servizio minimo del personale A.T.A. sarà garantito nel seguente modo: n. 2 collaboratori scolastici per la vigilanza dell'ingresso e centralino, n. 2 assistenti amministrativi per la SSPG "G. Santini", n. 2 collaboratori scolastici per la SP "A. Frank" e n.1 collaboratore scolastico per la SI.
In caso di sciopero durante gli scrutini e gli esami finali dovrà essere garantita la presenza di n.2 collaboratori scolastici nel plesso in cui si svolgeranno le operazioni di scrutinio.
4. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e,

se non sufficiente, del criterio della rotazione.

5. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del C.C.N.L. 2019/21 e per quanto compatibile il C.C.N.L. del 29/11/2007.

6. Nella stessa giornata dello sciopero il Dirigente Scolastico invia alla Direzione Scolastica Regionale, per il tramite degli Uffici Scolastici Territoriali, una comunicazione scritta riepilogativa del numero dei partecipanti allo sciopero.

Art. 23 – Norme in caso di sciopero

1. Sulla base dei dati conoscitivi, il DS valuta l'entità della riduzione del servizio e comunica alle famiglie le modalità di funzionamento possibili e l'eventuale adattamento dell'orario scolastico.

2. Nella giornata di sciopero, qualora il dispositivo del Dirigente notificato alle famiglie fosse generico per mancanza di dati acquisiti, gli alunni attendono l'inizio delle lezioni fuori dai cancelli. Entrano solo le classi in cui è presente il docente della prima ora. Per gli alunni accolti a scuola in caso di sciopero di altri docenti della classe va assicurata la sorveglianza fino al termine delle lezioni ricorrendo a:

- utilizzo dei docenti in servizio a disposizione che devono effettuare solamente la sorveglianza;
- smistamento degli alunni nelle altre classi presenti.

3. Se il DS aderisce allo sciopero, le funzioni aventi carattere di essenzialità e di emergenza sono svolte previa indicazione scritta nell'ordine: dal vicario, dal collaboratore o dal docente più anziano in servizio quel giorno secondo il proprio orario di lavoro, il quale può assumere a suo giudizio le decisioni più idonee per garantire la tutela dei minori.

4. Nel caso sia in sciopero tutto il personale ATA del plesso, lo stesso rimane chiuso.

5. Il plesso Santini, sede della segreteria, può essere aperto dal DSGA o da Assistenti Amministrativi che non scioperano. In questo caso, per garantire il servizio di portineria il DS e il DSGA possono riorganizzare il servizio dei collaboratori scolastici non scioperanti a rotazione.

6. Nel caso venga sospesa la mensa e di conseguenza il rientro pomeridiano, tutto il personale presterà servizio in orario antimeridiano, calcolando il proprio orario di servizio a partire dall'orario di fine delle lezioni, a ritroso, in modo da poterlo espletare interamente.

7. I docenti che non scioperano devono assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste, non possono essere obbligati a prestare servizio per un numero di ore maggiore.

8. Nel caso il plesso di servizio sia chiuso i docenti non scioperanti assumono servizio presso la sede centrale "Santini" dove attestano la presenza tramite il registro Nuvola e rimangono a disposizione per le ore di servizio previste. In alternativa, dopo la firma di presenza possono dichiarare di voler mettere a disposizione le ore non effettuate per supplenze e firmare l'uscita.

Art. 24 - Assemblea di istituto -

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum/assemblea tra tutti i lavoratori dell'Istituto.

2. Le modalità per l'effettuazione dell'assemblea, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU che in ogni caso provvede a richiederle all'inizio o al termine dell'orario delle lezioni (prime ore o ultime ore) per i docenti. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 25 - Programmazione degli incontri con la R.S.U.

1. All'inizio di ciascun anno scolastico il Dirigente Scolastico e la R.S.U. concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo la contrattazione integrativa sulle materie previste.

2. Gli incontri sono indetti dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della R.S.U. (con preavviso di cinque giorni o meno in caso di urgenza).

3. Il Dirigente Scolastico può essere assistito durante gli incontri dal personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione e/o da esperti su problemi oggetto dell'incontro. Anche la R.S.U. può essere assistita da esperti. Sia il Dirigente Scolastico che la R.S.U. debbono darne comunque preavviso.

4. Gli incontri per il confronto possono concludersi con un accordo/intesa, oppure con un disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

CAPO III LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 26 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (A.T.A.), nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Art.27- Piano di formazione del Personale

a) La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per il sostegno agli obiettivi di cambiamento.

b) Entro il 30 ottobre di ogni anno il Collegio Docenti approva il Piano della Formazione nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa.

c) In fase di definizione del Piano Annuale del personale ATA, il DSGA formula proposte di formazione per il personale ATA.

d) la formazione sarà prioritariamente organizzata in modo tale da farla rientrare nell'orario di servizio del personale ATA e nelle 80 ore funzionali all'insegnamento per il personale docente.

e) All'interno del FIS docente le risorse destinate alla formazione oltre le ore funzionali (40+40) sono **2.425,73 euro**.

f) Le ore di formazione "Accordo Stato-Regioni" vanno conteggiate all'interno delle ore funzionali o nei giorni in cui la scuola non eroga lezioni, esclusi i periodi di sospensione delle lezioni da calendario scolastico; potranno essere pertanto calendarizzate in giornate con plesso chiuso per utilizzo in consultazione elettorali, nel periodo che intercorre dal 1° settembre fino all'inizio delle lezioni, nel periodo tra il termine degli scrutini e il 30 giugno.

Si concorda che le ore di formazione che eccedono le ore funzionali saranno retribuite forfettariamente e proporzionalmente in base alle ore svolte e documentate (entro il 31 agosto), rendicontate da ciascun docente attraverso il modulo predisposto.

Art. 28- Fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Per quanto riguarda la fruizione da parte del personale docente di permessi per la partecipazione ad iniziative promosse dall'Amministrazione o Enti accreditati, fatta salva la regolare erogazione del servizio di istruzione istituzionalmente dovuto all'utenza, a parità di richiesta, si seguirà il criterio di favorire:

a. i dipendenti coinvolti in progetti di particolare rilevanza nell'ambito del PTOF;

b. i dipendenti con permanenza nell'istituto di almeno tre anni;

c. personale che ha meno ore nella giornata in questione;

d. rotazione tra il personale, ad ulteriore parità, si osserva il criterio della turnazione.

Al personale ATA verrà autorizzata l'attività di formazione prevalentemente in orario di servizio, eventuali ore eccedenti all'orario di servizio verranno recuperate.

CAPO V DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 29 - Incarichi specifici (art. 54 CCNL 18.01.2024)

1. Il Dirigente Scolastico, su proposta del Funzionario titolare di incarico di D.S.G.A., previo

confronto sui criteri di individuazione del personale ai sensi dell'art. 30, comma 9, lett. b6), può conferire al personale ATA effettivamente in servizio e non titolare di incarico di DSGA, incarichi specifici, della durata di un anno scolastico, di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

2. Tali incarichi sono retribuiti con specifica indennità il cui valore è stabilito in sede di contrattazione integrativa d'istituto di cui all'art. 30, comma 2, lett. c), in ragione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa destinate a tale finalità, fatto salvo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 54 CCNL 18.01.2024.

3. Per i compiti di particolare rilevanza legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso svolti dall'Area dei collaboratori scolastici è riconosciuta un'indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale tenendo conto del numero di studenti assistiti e delle peculiarità delle attività da svolgere.

4. Gli incarichi possono essere revocati con atto scritto e motivato.

Art. 30 - Orario flessibile - personale ATA

1. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per tutto il personale ATA si stabilisce una fascia temporale di flessibilità oraria in entrata pari a 15 minuti successivi all'orario di lavoro stabilito. L'orario non svolto in entrata va recuperato nella stessa giornata.

2. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica e delle esigenze prospettate dal restante personale.

3. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, dall'altro migliora la prestazione lavorativa.

4. Sono consentiti, per soddisfare particolari necessità personali, previa formale autorizzazione del D.S.G.A., accordi tra il personale per modifiche di turni ordinari di lavoro.

Art. 31 - Recupero ore non prestate.

1. L'effettuazione di ore straordinarie va preventivamente autorizzata dal DS o DSGA.

2. Qualora non fosse possibile prevedere l'effettuazione di orario straordinario a compensazione delle ore di lavoro non prestate, questo va immediatamente comunicato al DS e DSGA specificando le motivazioni. Il riconoscimento viene concesso previa verifica.

Art. 32 - Chiusura della scuola nelle giornate prefestive.

1. Le giornate di chiusura prefestiva possono essere recuperate con:

- a. Ore di servizio già prestate;
- b. Ferie/festività soppresse.

2. Il personale che non riesce a recuperare le ore di servizio non prestate, secondo quanto previsto dall'art. 54 CCNL 2007 può chiedere di conteggiarle a compensazione con:

- a. ore di lavoro straordinario già effettuate;
- b. ore prestate in più nell'ambito dell'organizzazione flessibile del lavoro;
- c. ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio;
- d. giornate di ferie o festività soppresse.

3. Spetta al D.S.G.A. organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

Art. 33 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione).

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario di servizio obbligatorio (36 h). Il personale che abbia effettuato lavoro straordinario autorizzato può fruire di recupero compensativo in occasione delle chiusure prefestive annualmente disposte dal Consiglio d'Istituto o di recupero compensativo mediante modulazione dell'orario settimanale di servizio, da concordare con il DSGA ai fini della garanzia del servizio.

2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti

intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate dal Direttore S.G.A. e costituire oggetto di formale incarico.

Art. 34- Partecipazione del personale ATA al GLI

Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate in un apposito incontro del personale col DSGA, partecipa ai lavori della:

- Commissione elettorale
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

L'orario aggiuntivo è recuperato.

Art. 35- Lavoro a distanza

1. Il lavoro agile di cui alla L.81 del 2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per il personale amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale a tempo determinato o indeterminato.
2. L'adesione al lavoro agile si applica in coerenza con le esigenze e l'organizzazione del servizio anche al fine di favorire il miglioramento e l'innovazione.
3. L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria.
4. Il Dirigente Scolastico, ferma restando la priorità di conciliare le esigenze di benessere e di flessibilità del personale con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile per il personale che si trovi in particolare necessità, non coperto da altre misure.
5. Il personale in lavoro agile ha diritto alla disconnessione.
6. Al personale di cui al punto 1 può essere concesso anche il lavoro da remoto, svolto con ausili e dispositivi tecnologici messi a disposizione dall'amministrazione, nelle modalità del telelavoro domiciliare.
7. Il lavoro da remoto può essere adottato con il consenso del lavoratore in alternanza con il lavoro svolto presso la sede di servizio.

LAVORO AGILE

Il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, individua le attività che possono essere svolte in maniera agile. Restano escluse tutte le attività che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

L'accesso al lavoro agile resta disciplinato dall'accordo individuale di cui all'art. 13 del CCLN 2019/2021.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, restano applicabili le norme di cui agli artt. 11 e ss. del CCLN 2019/2021.

LAVORO DA REMOTO

Il lavoro da remoto può essere svolto per le stesse attività di cui al precedente articolo, ed esclusivamente nel caso in cui l'Amministrazione disponga di dispositivi tecnologici che consentano di effettuare tale modalità di prestazione lavorativa. Si applicano al lavoro da remoto le norme di cui all'art. 16 CCLN 2019/2021.

Il Dirigente Scolastico, sentito il Direttore SGA, individua le attività che possono essere svolte da remoto.

CAPO VI

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 36 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali

1. Avvisi, circolari, comunicazioni riguardanti le attività della scuola di interesse professionale del personale vengono pubblicate sul sito o sul registro elettronico. La pubblicazione delle comunicazioni sul sito dell'istituto, sia all' albo on line, in home page e nell'area riservata docenti ha valore di notifica entro 2 giorni dalla pubblicazione.
2. Le convocazioni ufficiali degli Organi Collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione pubblicata nel registro elettronico della scuola, di

norma con i cinque giorni lavorativi di preavviso, salvo urgenze, conteggiando come giornata valida quella di pubblicazione se questa avviene entro le ore 14.00.

Art. 37 - Diritto alla disconnessione

1. Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. Nel rispetto del diritto alla disconnessione si eviteranno comunicazioni nei giorni festivi, tenuto conto che il servizio va dal lunedì al venerdì.
2. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico ordinariamente entro le ore 18.30.
3. Dalle ore 18.30 di ciascuna giornata e fino alle ore 7:30 del primo giorno lavorativo successivo, l'istituzione scolastica non ha ordinariamente titolo ad interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (ad es. telefono) che asincroni (ad es. e-mail). Parimenti la scuola non può interpellare o interloquire con il lavoratore durante il periodo di ferie.
4. Qualora durante tale periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica dovesse procedere occasionalmente a comunicazioni, messaggi, circolari ecc. in forma asincrona, il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito:
 - a. Fino alle 7:30 del primo giorno lavorativo successivo per il personale ATA;
 - b. Fino a 30 minuti prima della ripresa effettiva del servizio, e comunque non oltre le ore 10:30 del primo giorno lavorativo successivo, per il personale docente.

Art. 38- Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 39 - Impegno del personale docente in uscite didattiche

1. Viene riconosciuto ai docenti impegnati in viaggi d'istruzione e visite guidate il pasto, quando dovuto, biglietti di ingresso a Musei o similari e trasporti pubblici, dietro presentazione di idonea documentazione.
2. Riconoscendo il valore delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, viene concordato che le ore eccedenti l'orario di servizio spese in tali attività, danno diritto ad un recupero pari all'80% delle ore eccedenti effettuate, comunque non oltre le 10 ore complessive, da usufruire compatibilmente con le esigenze didattico-organizzative della scuola.
3. In analogia con quanto disciplinato al comma precedente, uguale diritto al recupero viene riconosciuto ai docenti impegnati oltre il proprio orario di servizio nelle feste di plesso: Natale, fine anno...
4. Il recupero può essere goduto decurtando le ore "a debito" e le ore di programmazione delle ultime settimane dell'anno scolastico.

Art. 40 - Impegno personale docente negli esami della scuola inglese

1. La commissione per l'esame finale dei candidati della scuola inglese, Villa Grimani, verrà costituita dai docenti delle classi terze della SP A. FRANK, considerando di volta in volta il numero dei candidati, in modo che le ore di lavoro di ciascun docente coinvolto corrispondano orientativamente a quelle dei colleghi impegnati nelle attività di chiusura dell'anno in corso e di preparazione dell'anno futuro, programmate nel P.A.A.

Art. 41 - Sostituzione docenti assenti

La sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata seguendo le disposizioni normative contenute nella L. 107/2015 e cioè nominando i supplenti a partire dal secondo giorno nella scuola dell'infanzia, nella primaria e nella secondaria di primo grado, qualora non si riesca a coprire con personale interno.

Qualora non sia possibile ricorrere al supplente, il DS provvederà seguendo i criteri in ordine di priorità, garantendo in ogni caso il dovere di sorveglianza e quindi la sicurezza degli alunni:

1. Docenti che devono recuperare permessi orari;
2. Docenti assegnati al potenziamento fino al completamento delle ore convenute;
3. Docenti che hanno dato la disponibilità per recuperare i minuti a debito nei confronti della scuola, effettuando ore di supplenza;
4. Docenti di sostegno i cui alunni sono assenti;
5. Docenti in compresenza;
6. Docenti che hanno dato la disponibilità a prestare ore eccedenti di insegnamento;
7. Docenti di sostegno della classe in cui prestano servizio e di cui sono quindi contitolari, compatibilmente con la gravità dell'alunno a cui sono assegnati;
8. Nel caso in cui le disponibilità di cui sopra siano assenti, si provvederà a dividere la classe sulla base della capienza delle aule;
9. In estrema emergenza si utilizzeranno i docenti impegnati nello studio assistito, salvo situazioni di numerosità e di alunni con difficoltà.

Art. 42- Disponibilità del personale docente ad effettuare ore eccedenti

1. Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti, per un massimo di sei ore settimanali.

Art. 43- Disponibilità del personale docente ad effettuare a distanza alcune attività funzionali all'insegnamento

1. Dato che il CCNL 2019/2021 all'art.44 commi 3, 5 e 6, consente lo svolgimento online di alcune attività funzionali all'insegnamento e il regolamento d'Istituto ne disciplina l'organizzazione, le parti concordano che i consigli di classe della SSPG, il consiglio di interclasse della SP e il consiglio d'intersezione della SI si tengano in modalità online, sulla piattaforma Meet di Google Workspace, e che tutti i partecipanti vi accedano esclusivamente con la mail istituzionale. In caso i docenti abbiano la necessità di trovarsi in presenza dovranno comunicarlo al Dirigente SGA per assicurare l'apertura dei locali scolastici.

TITOLO TERZO - PARTE ECONOMICA

CAPO I

**RISORSE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (M.O.F.)
a.s. 2025/2026**

Art. 44- Campo di applicazione e durata

1. Il presente contratto definisce i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale scolastico ai sensi dell'art. 1, c. 127 della legge 107/2015.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e fino a nuova definizione.

Art. 45 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale.

Visto che anche quest'anno la normativa consente di convogliare nel FIS le risorse finanziarie assegnate all'Istituto per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2025-2026 (pari a **euro 11.005,86**), per quest'anno scolastico tutte le risorse per la valorizzazione del merito del personale confluiscono nel budget del FIS.

Art. 46- Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale Padova Nord, Ambito 20; per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova.
2. L'Istituto ha anche un suo piano di formazione interno, coerente con le priorità del PTOF.

Art. 47 – risorse disponibili per la contrattazione d’istituto:

1. Le risorse disponibili per l’attribuzione del salario accessorio sono costituite dall’insieme di:
 - a) Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa;
 - b) Altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (PNRR, Agenda Nord 21 - 27, PON, POR, POC, convenzioni, fondi delle famiglie...)
 - c) residui del Fondo per l’Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa confluiscono:
 - a) il Fondo per l’Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;
 - b) le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell’avviamento alla pratica sportiva;
 - c) le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell’offerta formativa;
 - d) le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - e) le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica;
 - f) le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - g) le risorse per il BONUS, di cui all’articolo 1, comma 126, della legge 107/2015;
 - h) le risorse di cui all’art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017.

3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l’a.s. 2025-2026, l’Ufficio IX del MIUR con **Nota prot. 14207 dell’01/10/2025** ha comunicato una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa pari a **euro 55.325,49** (cifra qui espressa in termini “lordo dipendente”), così articolata:

- a) **euro 34.182,20** lordo dipendente per il **Fondo delle istituzioni scolastiche**, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all’articolo 78, comma 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024.

Tale risorsa finanziaria contempla l’incremento contrattuale dell’indennità di direzione -parte variabile al DSGA, gravante sul FIS, come disposto dall’articolo 56, comma 1, ultimo periodo, del CCNL triennio 2019-2021, secondo gli importi unitari/annui rideterminati al lordo dipendente della tabella di seguito riportata:

TIPOLOGIA DI PARAMETRO	IMPORTO	CRITERI DI UTILIZZO
1) PARTICOLARI TIPOLOGIE DI ISTITUZIONI SCOLASTICHE	VALORI ANNUI LORDI RIDETERMINATI	
a) Azienda agraria	1.342,00	da moltiplicare per il numero delle aziende funzionanti presso l’istituto
b) Convitti ed educandati annessi	902,00	da moltiplicare per il numero dei convitti ed educandati annessi all’istituto
c) Istituti verticalizzati con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d’arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	825,00	spettante in misura unica, indipendentemente dall’esistenza di più situazioni di cui alla lettera c
d) Istituti non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	715,00	
2) COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA	VALORE UNITARIO LORDO RIDETERMINATO	
	34,50	da moltiplicare per il numero del personale docente ed ATA presente nell’organico dell’autonomia

Inoltre, la consistenza del FIS è stata incrementata anche per le finalità di cui all'art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021, relativamente al compenso - anche forfettario - stabilito in contrattazione di istituto e destinato ai **docenti che effettuano attività di formazione in orario di non insegnamento, superando il monte ore all'uopo spendibile previsto dall'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/21 (€ 2.425,73)**. Si concorda che l'importo destinato alla formazione sarà suddiviso in modo forfettario tra i docenti che hanno fatto almeno 10 ore di formazione obbligatoria oltre le 10 ore già conteggiate all'interno delle 40 + 40.

Le economie a.s. 2024/25 sono pari a **euro 0,00**.

b) **euro 3.915,51** lordo dipendente per le **Funzioni Strumentali** all'offerta formativa, al quale si aggiungono risorse per **€ 163,11** assegnate con **Nota 44955 del 05.12.2025** per un totale di **€ 4.078,62**.

Le economie a.s. 2024/25 sono pari a **0,00 euro**.

c) **euro 2.655,61** lordo dipendente per gli **Incarichi Specifici** del personale ATA, destinati a retribuire:

i. le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia, nonché di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, come descritto nel piano delle attività (di cui all'art. 54 co. 1 CCNL 2019/21);

ii. Oltre alle prestazioni di cui al punto i., per il personale appartenente all'Area dei Collaboratori scolastici, gli incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso (art. 54, comma 4, terzo periodo).

Tali incarichi sono retribuiti con un'indennità stabilita in sede di contrattazione d'istituto, il cui valore varia in considerazione dei criteri di seguito riportati,

- numerosità degli alunni assistiti con disabilità;
- numerosità degli alunni dell'infanzia assistiti;
- attività di primo soccorso,

fermo restando la misura di riferimento definita dal CCNL per la posizione economica (euro 700,00 euro - lordo dipendente- ovvero 928,90 euro -lordo stato).

Si ricorda che per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata a detti incarichi è assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento.

Con note successive sono stati assegnate le seguenti risorse:

- **€ 169,62**, risorsa assegnata con **nota 30995 del 18.11.2025** quale somma finalizzata ad integrare le remunerazioni accessorie previste dalle fattispecie elencate all'art. 5, comma 1, lettera

- i - prestazioni aggiuntive del personale ATA, e
- ii - Incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso dell'ipotesi di CCNI FMOF per l'a.s. 2024/25, sottoscritto il 26 settembre 2024, nonché il maggior impegno connesso al supporto delle azioni previste dal PNRR, fermo restando che il conferimento degli incarichi specifici non preclude l'eventuale incarico aggiuntivo a valere delle risorse finanziarie dei progetti; finanziati dal PNRR.

- **€ 139,44**, risorsa assegnata con **nota 44955 del 05.12.2025** quale somma finalizzata ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo agli "incarichi specifici del personale ATA".

- **€ 430,98**, risorsa assegnata con **nota 44955 del 05.12.2025** quale somma *una tantum* per i collaboratori scolastici già destinatari di incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54, c. 4 del CCNL vigente, fino a concorrenza dell'importo riconosciuto per la

posizione economica (art. 52 CCNL), ovvero per ampliare la platea dei collaboratori scolastici cui assegnare detto incarico. A tal riguardo, si precisa che, per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata all'incarico di cui sopra è assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento. Il suddetto importo, quindi, rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera c) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26.

Il totale delle risorse destinate agli Incarichi Specifici del Personale A.T.A. è pertanto pari a **3.395,65 euro**.

Le economie a.s. 2024/25 sono pari a euro 0,00.

a) **euro 2.408,59** lordo dipendente per la remunerazione delle **Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo**, effettuate *in sostituzione di colleghi assenti*. A questa assegnazione si aggiungono **478,56 euro di economie a.s. 2024/25** e risorse per **€ 589,31** assegnate con **Nota 44955 del 05.12.2025** per un totale di **3.476,46 euro** per ore eccedenti sostituzione colleghi assenti. Tale quota viene assegnata solo al Personale Docente.

b) **euro 1.157,72** lordo dipendente per la remunerazione delle **attività complementari di educazione fisica**. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni Scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli Istituti Comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della Scuola primaria. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola Istituzione scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento.

Le economie a.s. 2024/25 sono pari a euro 0,00

c) **euro 11.005,86** lordo dipendente per retribuire la **valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249**, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Le economie a.s. 2024/25 sono pari a euro 0,00

Per quest'anno scolastico non sono previste assegnazioni destinate alle **misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica** di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014.

Le economie a.s. 2024/25 sono pari a euro 0,00

4. All'importo complessivo di cui al punto a) (**euro 34.182,20**) si decide di sommare le risorse destinate alla valorizzazione del personale scolastico (**euro 11.005,86**).

5. Dall'importo complessivo di cui al punto a) vanno accantonati *ope legis* **euro 4.482,00** per l'Indennità di Direzione parte variabile spettante al DSGA.

Art. 48 – Ripartizione delle risorse del Fondo per l'Istituzione scolastica

1. Il Fondo per l'Istituzione scolastica, ricompreso nel Fondo più complessivo, riguarda sia il personale docente sia il personale ATA, ed è stato erogato tenendo conto dell'organico di fatto docenti e ATA.

2. Valutati i rispettivi carichi di lavoro, nonché le necessità dell'istituto, si ritiene di ripartire le risorse contrattabili attinenti al Fondo per l'Istituzione scolastica e alla valorizzazione del personale (**€ 40.706,06**) per incentivazione e compensi accessori nel seguente modo:

- **29.715,42** euro per personale docente (pari al **73,00** % del budget);
- **10.990,64** euro per personale ATA (pari al **27,00** % del budget).

CAPO II

PERSONALE DOCENTE

Art. 49 – Risorse per compensi al personale docente

1. Al personale docente vengono destinate le seguenti risorse, suddivise per voce contrattuale:

a) Supporto organizzativo e didattico al DS (L. 107, art. 1, comma 83)	- 2 collaboratori SSPG + SP - 1 referente di plesso SI - Staff SP e SSPG	
Docenti che coadiuvano il Dirigente per il front-office, i rapporti con le famiglie, l'accoglienza dei nuovi docenti, l'accoglienza dei nuovi iscritti, la formazione del calendario delle attività, la produzione e la diffusione delle circolari; partecipano alle riunioni settimanali dello staff di presidenza e sostituiscono il DS in caso di assenza.		
Totale supporto organizzativo e didattico		
N. 2 Collaboratori del DS (60 ore SSPG e 60 ore SP)	120 ore	370
N. 1 Coordinatore SI (60 ore)	60 ore	
N. 2 membri Staff SSPG (50 ore + 50 ore)	100 ore	
N. 3 membri Staff SSPG (30 ore + 30 ore + 30 ore)	90 ore	
b) Supporto all'attività dei docenti		
Coordinatori di classe (18 docc SSPG)	20 ore x 18	360
Responsabili mensa (2 docc SP 5 ore + 1 doc SI 5 ore)	5 ore x 3	15
Tutor di docenti neo-assunti (4 doc SSPG + 1 doc SP)	15 ore x 5	75
Responsabili laboratorio informatica (1 doc SP 15 ore + 1 doc SP 3,65+ 1 doc SI 15 ore)	15 ore x 2 +3,65 ore x 1	33,65
Responsabili laboratorio informatica (1 doc SP 11,35 ore + 1 doc SSPG 30 ore)	11,35 ore +30 ore	da pagare con bilancio
Responsabile registro elettronico 15 ore per 1 doc SP	15 ore x 1	15
Responsabili sito (2 docc SP x 20 ore)	20 ore x 2	da pagare con bilancio
Account google workspace (1 doc SSPG x 20 ore + 1 doc SP x 20 ore)	20 ore x 2	da pagare con bilancio
Referenti sicurezza (1doc SSPG 20h + 1 doc SP 20h + 1 doc SI 20h + 1 CS SSPG 15h + 1 CS SP 15h + 1 CS SI 15h)	20 ore x 3 + 15 ore x 3	da pagare con bilancio
Totale supporto all'organizzazione didattica		498,65
c) Commissioni e Gruppi di lavoro		
Commissione formazione classi prime SSPG (3 docc SSPG)	11,5 ore x3	34,5
Commissione formazione classi prime SP (3 docc SP)	8 ore x 3	24
Commissione orario SSPG (2 docc SSPG)	30 ore x 2	60
Referenti applicazione protocollo NAI (1 doc SSPG + 1 doc SP + 1 doc SI)	10 ore x 3	30
Commissione continuità SI – SP (3 docc SP x 2 ore+ 2 docc SI x 2 ore)	2 ore x 5	10
Referente Rete Infanzia (1 doc SI x 5 ore)	5 ore x 1	5
Totale commissioni e gruppi di lavoro		163,50
d) Progetti e attività di ampliamento dell'O.F.		
Progetti SCUOLA INFANZIA:		
Ore funzionali	4	
Ore frontali	50	
Progetti SCUOLA PRIMARIA		

Ore funzionali	124	
Ore frontali	1	
Progetti SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Ore funzionali	155,50	
Ore frontali	0	
Totale progetti	Frontali 51	385,50
	Funzionali 283,50	
e) Attività di formazione in orario di non insegnamento (oltre le 40H + 40H) con criterio forfettario	126,01	126,01
Totale progetti e attività ampliamento dell'O.F. con arrotondamento	€ 29.715,46	1.543,66

CAPO III PERSONALE A.T.A.

Art. 50 – Risorse per compensi al personale ATA

- Al personale ATA vengono destinate risorse per **10.994,64 euro**, oltre a **3.395,65 euro** destinati agli incarichi specifici.
- La somma complessiva pari ad **€ 14.390,29** viene così distribuita:
 - **9.025,29 euro**, pari a circa **62,72%** % del budget, per Collaboratori scolastici, secondo carichi;
 - **5.365,00 euro**, pari a circa **37,28%** del budget, per Assistenti Amministrativi, secondo carichi;

Art. 51 – Ripartizione risorse al personale ATA del Fondo per il miglioramento dell'Offerta formativa e degli incarichi specifici

- Gli incarichi specifici saranno attribuiti dal Dirigente, sentito il DSGA.
- Le risorse personali attribuite al personale ATA secondo i criteri di cui all'art. 35 per complessivi **€ 10.990,64**, saranno ripartite come da prospetto analitico allegato.
- Eguale, l'assegnazione di risorse per incarichi specifici, per complessivi **€ 3.395,65** euro, è dettagliata nel prospetto analitico allegato.

Art. 52 – Assegnazione delle risorse agli incaricati di Funzione strumentale e di altri compiti di presidio di aree sensibili o strategiche

Il budget di complessivi **€ 4.078,62** euro per Funzioni Strumentali, sulla base degli effettivi impegni svolti, è così ripartito:

Area	Sotto area	Quote L. Dip.	Lordo dip.
1 - gestione P.O.F.	POF	€ 1.000,00	€ 1.000,00
1 - gestione P.O.F.	ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	€ 600,00 + € 600,00	€ 1.200,00
3 - interventi, servizi per studenti	BES A - C S.I.	€ 550,00 +	

3 - inter.ti, servizi per studenti	BES A - B-C S.P.	€ 663,11 +	€ 1.878,62
3 - inter.ti, servizi per studenti	BES A - B - C SSPG	€ 665,51	
3 - inter.ti, servizi per studenti	ALUNNI STRANIERI	€ 0,00	€ 0,00
			€ 4.078,62

Le risorse del MOF e la loro utilizzazione sono sintetizzate in forma tabellare nei seguenti allegati che sono parte integrante del presente contratto:

- 1) Composizione MOF a.s. 2025/26 (Allegato 1);
- 2) Tabella progetti a.s. 2025/26 (Allegato 2);
- 3) Ripartizione MOF ai docenti (Allegato 3);
- 4) Tabella MOF personale A.T.A., FIS e Incarichi Specifici (Allegato 4).

La liquidazione dei compensi avverrà a conclusione dei progetti/attività, in seguito a rendicontazione.

Nel caso rimangano delle economie dopo la rendicontazione finale e la liquidazione, entro il 31 agosto, contestualmente all'informativa, verrà riaperta la contrattazione.

Per il personale ATA i compensi saranno liquidati dal mese di settembre, a consuntivo delle attività svolte sino al 31 agosto 2025 e i compensi saranno liquidati in rapporto alla realizzazione concreta delle attività previste; si concorda infine che l'accesso all'intensificazione è previsto anche per il personale ATA a tempo determinato, ma a partire dal secondo mese di servizio.

Per tutto il personale ATA si effettuerà una decurtazione proporzionale dei compensi per le assenze che eccedono i 15 giorni, ad esclusione delle assenze per ferie o riposo compensativo.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione dei compensi

Art. 53 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine dell'anno scolastico (31/08), al fine di destinare le risorse non utilizzate che verranno destinate rispettando la percentuale proporzionale tra ATA/docente.

Art. 54- Conferimento degli incarichi - richiesta liquidazione

- Gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio sono conferiti individualmente e in forma scritta, con l'indicazione dei compiti e del compenso spettante.

- Per la liquidazione dei compensi gli interessati devono presentare entro il termine delle attività didattiche l'apposito modello, compilato con la dichiarazione delle attività e/o delle ore effettivamente svolte.

Art. 55 - Clausola di salvaguardia

Nel caso che le somme risultassero inferiori a quanto previsto, il dirigente, previa informazione alla parte sindacale, procede ad una riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 56 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 57 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le disposizioni ancora in vigore.

Noventa Padovana, 30 gennaio 2026

SOTTOSCRIZIONE DELLE PARTI

Delegazione di parte sindacale		Delegazione di parte pubblica
RSU	Patrizia Lunardi	Il Dirigente Scolastico Giovanna FERRARI
RSU	Sara Acomoli	
RSU	Debora Cocuzza	
Delegato Prov.le CISL SCUOLA		
Delegato Provinciale SNALS		

Quota FIS LD	34.182,20	comprensivo di € 2.425,73, quota per FORMAZIONE DOCENTI LD (MOF art. 78, c. 7, lett. j)
Valorizzazione del personale scolastico LD	11.005,86	
- Ind. Var. DSGA	-4.482,00	Ulteriori assegnazioni nota MIM 44955 del 05.12.2025 per Ind. Var. DSGA (arretrati 01.01.24 - 31.08.24 e una tantum a.s. 2025/26) che NON influiscono sui conteggi FIS
da distribuire tra docenti e ATA	40.706,06	
	10.990,64	27% Personale ATA
	29.715,42	73% Docenti

Quota FUNZIONI STRUMENTALI LD	3.915,51
Ulteriore assegnazione con Nota MIM 44955 del 05.12.2025	163,11
Totale FF.SS.	4.078,62

Quota INCARICHI SPECIFICI LD	2.655,61
Ulteriore risorsa MIM (Prot. 30995 del 18.11.25)	169,62
Ulteriore assegnazione con Nota MIM 44955 del 05.12.2025	139,44
Ulteriore assegnazione con Nota MIM 44955 del 05.12.2025	430,98
Totale Incarichi Specifici	3.395,65

Quota Attività complementari di Educazione fisica LD	1.157,72
--	----------

Quota ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti docenti e ATA LD	Economie a.s. 2024/25	Quota ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti docenti e ATA LD
2.408,59	478,56	2.887,15
Ulteriore assegnazione con Nota MIM 44955 del 05.12.2026		589,31
ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti docenti LD		3.476,46

		simulazione utilizzo Docenti al 15.01.26
ORE ECCEDENTI	3.476,46	ore
importo orario L. Dip. SSPG	31,11	65
importo orario L. Dip. SP	21,48	50
importo orario L. Dip. SI	20,76	18

PLESSO	TITOLO	DESTINATARI	DURATA	ORE Frontali	Ore Coordinamento	Costo L.D. H Frontali (€ 38,50/H)	Costo L.D. H Coordinam. (€ 19,25/H)	Tot. Costi L.D
IL GIARDINO	PROGETTO MOTORIA "GIOCANDO S'IMPARA"	tutti i bambini	ottobre - maggio		2	0,00	38,50	38,50
IL GIARDINO	PROGETTO "LA VALIGIA DELLE EMOZIONI IN VIAGGIO"	tutti i bambini grandi e piccoli delle 5 sezioni	novembre - maggio	8		308,00	0,00	308,00
IL GIARDINO	PROGETTO IL GIARDINO IN FESTA	tutti i bambini	novembre - maggio	26		1.001,00	0,00	1.001,00
IL GIARDINO	PROGETTO "UNA SCUOLA SICURA CON IL DRAGO AZZURRO"	tutti i bambini	novembre e trasversalmente durante l'a.s.	6	2	231,00	38,50	269,50
IL GIARDINO	PROGETTO BIBLIOTECA	tutti i bambini	annuale	10		385,00	0,00	385,00
				50	4	1.925,00	77,00	2.002,00
A. FRANK	PROGETTO "EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI, AL RISPETTO RECIPROCO E AL BENESSERE PSICOFISICO"	classi quarte e quinte	novembre a maggio		5	0,00	96,25	96,25
A. FRANK	PROGETTO MUSICA "INSIEME IN ARMONIA"	tutte le classi	2° quadrimestre		20	0,00	385,00	385,00
A. FRANK	PROGETTO MUSICA "INCANTI DI NATALE"	tutte le classi	dicembre		15	0,00	288,75	288,75
A. FRANK	PROGETTO ARTE - IMPARIAMO L'ARTE A SCUOLA	CLASSE 5E	ANNUALE			0,00	0,00	0,00
A. FRANK	PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE - ARRIVARE SICURI	TUTTE LE CLASSI	ANNUALE			0,00	0,00	0,00
A. FRANK	PROGETTO ORTO "COMPOSTIAMOCI BENE_ORTO E COMPOSTIERA"	CLASSI SECONDE E TERZE	ANNUALE		17	0,00	327,25	327,25
A. FRANK	PROGETTO MOTORIA	classi prime - seconde - terze	ANNUALE		15	0,00	288,75	288,75
A. FRANK	PROGETTO BIBLIOTECA "UNA BIBLIOTECA PER DIVERTIRE, CRESCERE, SOGNARE E CONDIVIDERE"	tutte le classi	ANNUALE		5	0,00	96,25	96,25
A. FRANK	PROGETTO RIGIOCATTOLO	TUTTE	novembre - dicembre	1		38,50	0,00	38,50
A. FRANK	PROGETTO INSEGNAMI COME IMPARO	CLASSI PRIME E SECONDE	ANNUALE		15	0,00	288,75	288,75
A. FRANK	PROGETTO "LEGGERE, PARLARE, ASCOLTARE E ...RECITARE"	CLASSI QUARTE	ANNUALE		5	0,00	96,25	96,25
A. FRANK	PROGETTO "IN VIAGGIO" CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA	CLASSI PRIME	novembre - maggio		16	0,00	308,00	308,00
A. FRANK	PROGETTO "SEMI'NSEGNI"	CLASSI TERZE	2° quadrimestre		8	0,00	154,00	154,00
A. FRANK	PROGETTO "SUPPER S.T.E.A.M."	TUTTE LE CLASSI QUARTE	ANNUALE		3	0,00	57,75	57,75
				1	124	38,50	2.387,00	2.425,50

G. SANTINI	PROGETTO "EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI, AL RISPETTO RECIPROCO E AL BENESSERE PSICOFISICO"	CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE	novembre - aprile	23	0,00	442,75	442,75	
G. SANTINI	PROGETTO BIBLIOTECA "UNA BIBLIOTECA PER DIVERTIRE, CRESCERE, SOGNARE E CONDIVIDERE" - "BIBLIOTECA VIVA"	TUTTE LE CLASSI	ANNUALE	35	0,00	673,75	673,75	
G. SANTINI	PROGETTO TEATRO FRANCESE "VOYAGE EN FRANCOPHONIE"	CLASSI PRIME	2° quadrimestre	4	0,00	77,00	77,00	
G. SANTINI	PROGETTO CERAMICA "LABORATORIO CREATIVO DI CERAMICA"	CLASSI PRIME	2° quadrimestre		0,00	0,00	0,00	
G. SANTINI	PROGETTO MUSICA INSIEME	TUTTE	14 ottobre - 20 maggio		0,00	0,00	0,00	
G. SANTINI	PROGETTO CONCERTI NELLA SCUOLA	TUTTE	Natale - Primavera - Fine Anno		0,00	0,00	0,00	
G. SANTINI	PROGETTO ORIENTAMENTO: IMPARARE A SCEGLIERE	CLASSI TERZE	ANNUALE	24	0,00	462,00	462,00	
G. SANTINI	PROGETTO LO SPORT ENTRA A SCUOLA (PATTINAGGIO)	PRIME - SECONDE - TERZE	PLURIENNALE		0,00	0,00	0,00	
G. SANTINI	PROGETTO "COMUNICARE E STUDIARE CON LA LINGUA ITALIANA"	VARIE CLASSI	ANNUALE		0,00	0,00	0,00	
G. SANTINI	PROGETTO "ESAMI IN VISTA"	TUTTE LE CLASSI TERZE	aprile - maggio		0,00	0,00	0,00	
G. SANTINI	PROGETTO "ACCENDIAMO LA MENTE: GLI ESPERIMENTI SPIEGATI AI GRANDI"	TUTTE LE CLASSI PRIME	ANNUALE		0,00	0,00	0,00	
G. SANTINI	CONCERTI NELLA SCUOLA	TUTTE LE CLASSI	ANNUALE	30	0,00	577,50	577,50	
G. SANTINI	PROGETTO "TI ASPETTIAMO ALLA SECONDARIA"	alunni volontari nei laboratori avviati	1° quadrimestre	39,5	0,00	760,38	760,38	
G. SANTINI	PROGETTO "IL BEBRAS DELL'INFORMATICA"	TUTTE LE CLASSI	novembre		0,00	0,00	0,00	
				0	155,5	2.993,38	2.993,38	
Totale				51	283,5	1.963,50	5.457,38	7.420,88

Totale

51	283,5	1.963,50	5.457,38	7.420,88
----	-------	----------	----------	----------

334,5 ore totali

	FF.SS.					
STAFF SSPG		SSPG	60	1° Collaboratore del DS	60	1.155,00
		SSPG	50		100	1.925,00
		SSPG	50			
STAFF SP		SP	60	2° Collaboratore del DS	60	1.155,00
		SP	30		90	1.732,50
		SP	30			
		SP	30			
REFERENTE SI		SI	60	Coordinatore SI	60	1.155,00
Coordinatori di classe SSPG (20h x 18 docenti)					360	6.930,00
Reff. Mensa 5h x 3 docc (2 docc SP + 1 doc SI)					15	288,75
Docc in anno di prova 15h x 5 docc (4 SSPG + 1 SP)					75	1.443,75
→ FIGURA STRUMENTALE PTOF	1.000,00	SSPG		La docente sarà coadiuvata dalle FF SS per area di competenza.		
→ FIGURA STRUMENTALE ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	600,00	SSPG				
	600,00	SSPG				
COMMISSIONE CONTINUITÀ SI-SP		SI	2		10	192,50
		SI	2			
		SP	2			
		SP	2			
		SP	2			
→ FIGURA STRUMENTALE INCLUSIONE	665,51	SSPG				
	663,11	SP				
	550,00	SI				
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME SSPG:		SP	8		24	462,00
		SP	8			
		SP	8			
		SSPG	34,5		34,5	664,13
REFERENTI APPLICAZIONE PROTOCOLLO NAI		SI	10		30	577,50
		SP	10			
		SSPG	10			
TEAM DIGITALE		SP	20	SITO	40	1.021,79
		SP	20			
		SP		ACCOUNT GOOGLE WORKSPACE	40	1.021,79
		SSPG				
		SP	15	REGISTRO ELETTRONICO	15	288,75
		SI / SSPG Segreteria				
		SI	15	RESPONSABILI INFORMATICA NEI PLESSI	33,65	647,69
		SP	15			
		SP	3,65			
		SP	11,35		41,35	1056,28
	SSPG	30				
REFERENTE RETE INFANZIA		SI	5		5	96,25
COMMISSIONE ORARIO SSPG		SSPG	30		60	1.155,00
		SSPG	30			
Formazione					126,01	2.425,73
Progetti (51 ore di Docenza e 283,5 di Coordinamento)					385,5	7.420,88
tot. FF.SS.	4.078,62			Risorse FIS + Valorizzaz. (73%) = 29.715,42	1.543,66	29.715,42

da pagare con bilancio (LS)

da pagare con bilancio L.S.

sforamento 0,00

MOF Personale ATA A.S. 2025/26

economia	assegnato	totale
	10.994,64	€ 10.994,64
FIS	3.395,65	€ 3.395,65
Incarichi Specifici		€ 14.390,29

Incarichi Specifici

2.655,61	3.395,65	Nota MIM 14207 del 01.10.2025
169,62		Nota MIM 30995 del 18.11.2025 per prestazioni aggiuntive o assistenza/primo soccorso
139,44		Nota MIM 44955 del 05.12.2025 per prestazioni aggiuntive o assistenza/primo soccorso
430,98		Nota MIM 44955 del 05.12.2025 per assistenza ad alunni disabili

Sede di servizio	Posizioni economiche	COLLAB. SC.	Totale Incarichi Specifici e FIS	% Totale Incarichi Specifici e FIS	INCARICHI SPECIFICI / posizioni economiche			FIS												
					Incarichi Specifici	assistenza alunni in situazione di criticità e primo soccorso	assistenza handicap	FIS	Sicurezza (controlli periodici)	Sost. colleghi assenti, intensificazione nel plesso di servizio/plesso si alligui e complessità attività svolte	SSPG SANTINI accensione e verifica funzionamenti o apparecchi multimediali e pc	SSPG SANTINI servizi esterni (POSTA/acqu. usi in c/minute spese, giardino)	SP "A. Frank" organizzazione entrate/deflusso differenziati alunni	SP "A. Frank" gestione codici fotocopiatori	SI "II giardino" - gestione merende	SI "II giardino" - entrate/deflusso alunni	cura sussidi (facile consumo alunni, toner, attrezzature)	collaborazione attività POF / PON		
SSPG Santini		T.I.			€ 100,00	x	x	€ 500,00	x	x	x							x	x	
SSPG Santini		T.I.			€ 100,00	x	x	€ 500,00	x	x	x							x	x	
SSPG Santini		T.I.			€ 100,00	x	x	€ 500,00	x	x	x							x	x	
SSPG Santini	art. 7	T.I.			ART. 7	x	x	€ 600,00	x	x	x	x						x	x	
SSPG Santini		SA (01.09.2025 - 30.06.2026)			€ 430,98	x	x	€ 40,00	x	x	x							x	x	
SSPG Santini		Suppl. di Suppl. (22/09/2025 - 30/06/2026) - 18 h				x	x	€ -	x	x										
Primaria Frank		T.I.			€ 100,00	x	x	€ 440,00	x	x				x				x	x	
Primaria Frank		T.I.			€ 100,00	x	x	€ 440,00	x	x				x				x	x	
Primaria Frank		T.I.			€ 100,00	x	x	€ 250,00	x	x			x	x				x	x	
Primaria Frank		T.I.			€ 100,00	x	x	€ 440,00	x	x				x				x	x	
Primaria Frank		T.I.			€ 100,00	x	x	€ 440,00	x	x				x				x	x	
Primaria Frank		SA (01/09/2025 - 31/08/2026)			€ 100,00	x	x	€ 419,64	x	x				x				x	x	
Primaria Frank		SA (01/09/2025 - 31/08/2026)			€ 100,00	x	x	€ 350,00	x	x				x				x	x	
Primaria Frank		SA (17.09.2025 - 30.06.2026) - 18h			€ -	x	x	€ 250,00	x	x				x				x	x	
Primaria Frank		SA (22.09.2025 - 30.06.2026) - 18h			€ -	x	x	€ 250,00						x						
SI II Giardino		T.I.			€ 250,00	x	x	€ 350,00	x	x							x	x	x	
SI II Giardino		T.I.			€ 250,00	x	x	€ 350,00	x	x							x	x	x	
SI II Giardino		SA (01/09/2025 - 30/06/2026)			€ 169,62	x	x	€ 275,00	x	x							x	x	x	
SI II Giardino		SA (01/09/2025 - 31/08/2026)			€ 230,05	x	x	€ 300,00	x	x							x	x	x	
			€ 9.025,29	62,72	€ 2.330,65				€ 6.694,64											
			60%		€ 2.037,39				€ 6.596,78											

Posizioni economiche	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Totale Incarichi Specifici e FIS	% Totale Incarichi Specifici e FIS	Incarichi Specifici
	SA			€ 250,00 privacy
1° posizione economica	T.I.			Passweb
	SA (30/06/2025) 24h			€ 215,00 Formazione personale in ingresso
	T.I.			€ 350,00 Elezioni OO.CC.
	SA + suppl. protocollo			€ - OO.CC. (delibere e supporto elezioni)
	SA			€ 250,00 uscite didattiche e pago in rete
		€ 5.365,00	37,28	€ 1.065,00
		€ 14.390,29		

FIS	Sostituzioni e colleghi assenti	registro elettronico alunni	collaborazioni e con DSGA per contabilità (pagamenti personale, contratti esperti esterni)	Pratiche complesse Personale e sistemazione archivio	Gestione formazioni e sicurezza
€ 750,00	x			x	x
€ 750,00	x			x	
€ 700,00	x		x		x
€ 750,00	x	x			
€ 600,00	x				x
€ 750,00	x		x		
€ 4.300,00					

40%	€ 1.358,26
tot. Personale ATA intensificazione	€ 14.390,29
tot. Personale ATA ore eccedenti	€ 100,00
tot. Personale ATA	€ 3.395,65

€ 4.397,86
€ 10.994,64
€ 10.994,64